



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.gov.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdiansangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

Piano annuale per l'inclusività

Il presente Piano annuale per l'inclusività è elaborato in ossequio alla Direttiva MIUR del 27.12.2012 e della successiva Circolare MIUR – D.G. Studente Prot. n. 561 del 6.3.2012, e intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe del SISH, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

L'Istituto di Istruzione Secondario Superiore "A. Minuziano – M. Di Sangro – L. B. Alberti" di San Severo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti "Bisogni Educativi Speciali".

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere gli apprendimenti attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e, precisamente, con:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

RISORSE UMANE COINVOLTE

Il personale direttamente interessato all'elaborazione di un efficace piano di inclusività è indicato come segue:

- Dirigente Scolastico,
- Personale docente
- Personale non docente
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Docenti incaricati di Funzione Strumentale al PTOF, in particolare Area alunni con BES – Equipe del SISH – ASL FG
- Famiglie degli alunni,
- Comune ed altri enti presenti sul territorio.

ORGANI COLLEGIALI

• **Collegio Docenti**

Discute e delibera il piano annuale. All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. In Prima applicazione, il PAI è deliberato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione.

• **Consiglio di classe**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto educativo del gruppo classe.

• **Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)**

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione è così costituito:

- Prof. Vincenzo CAMPAGNA – Dirigente Scolastico
- Alla Prof.ssa Antonietta TRALCE – Docente 1° Collaboratore
- Alla Prof.ssa Maria Antonietta GRECO– Docente incaricato di Funzione Strumentale al PTOF
- Al Prof. Giuseppe Antonio RUSSO – Docente incaricato di Funzione Strumentale Area inclusione alunni con disabilità e Referente Gruppo H di Istituto
- Alla prof.ssa Giovanna SPECCHIULLI Docente di Sostegno
- Esso rileva:
- I Bisogni Educativi Speciali;
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici
- Consiglia e supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione degli alunni e delle classi
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.H. operativi
- Elabora un "Piano Annuale per l'Inclusione"

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

RISORSE UMANE COINVOLTE

Il personale direttamente interessato all'elaborazione di un efficace piano di inclusività è indicato come segue:

- Dirigente Scolastico,
- Personale docente
- Personale non docente
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Docenti incaricati di Funzione Strumentale al POF, in particolare Area alunni con BES
- Equipe del SISH – ASL FG
- Famiglie degli alunni,
- Comune ed altri enti presenti sul territorio.

ORGANI COLLEGIALI

• Collegio Docenti

Discute e delibera il piano annuale. All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. In Prima applicazione, il PAI è deliberato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione.

• Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto educativo del gruppo classe.

• Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione è così costituito:

- Prof. Vincenzo CAMPAGNA – Dirigente Scolastico
- Prof.ssa Antonietta TRALCE – Docente 1° Collaboratore
- Prof.ssa Maria Antonietta GRECO– Docente incaricato di Funzione Strumentale al PTOF
- Prof. Giuseppe RUSSO – Docente incaricata di Funzione Strumentale Area inclusione alunni con disabilità e Referente Gruppo H di Istituto
- Prof.ssa Giovanna SPECCHIULLI- Docente area Sostegno alunni D.A
- Esso rileva:
 - I Bisogni Educativi Speciali;
 - Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici
 - Consiglia e supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione degli alunni e delle classi
 - Raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.H. operativi
 - Elabora un “Piano Annuale per l'Inclusione”

PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE ALUNNI CON BES

	Disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici	Altre tipologie di BES
Individuazione degli alunni	Dirigente Scolastico sulla base della certificazione ai sensi della Legge 104/92 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185	Dirigente Scolastico e/o Consigli di Classe, sulla base di specifica certificazione (L.170/2010 e L. 53/2003)	Attraverso una delibera del Consiglio di Classe ai sensi della Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013
Strumenti didattici	PEI	PDP	PDP
Soggetti coinvolti	Insegnante di sostegno – Consiglio di classe sulla base del profilo dinamico-funzionale Famiglia dell'alunno	Consiglio di Classe con l'assistenza del GLI e della Funzione strumentale Area Alunni con BES Famiglia dell'alunno	Consiglio di classe con l'assistenza del GLI e della Funzione strumentale Area Alunni con BES Famiglia dell'alunno
Valutazione del profitto	Programmazione normale della classe. Programmazione semplificata: pur seguendo il PEI, l'alunno segue lo stesso percorso degli altri ed ha diritto al diploma, previo superamento dell' esame di Stato con prove equipollenti e tempi più lunghi. Programmazione differenziata: diritto ad attestato certificante i crediti formativi (rilasciato sempre dalla commissione d'esame e non dalla scuola)	Programmazione normale della classe, adattata ai bisogni dell'alunno (PDP) Dispensa dallo scritto della lingua inglese, compensata da prova orale Consegue il Diploma previo superamento dell' Esame di Stato con prove equipollenti e deroghe sui tempi Esonero lingue straniere: in tal caso avrà solo un attestato con i crediti formativi	Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi più lunghi, Possono conseguire il Diploma, previo superamento dell' esame di Stato con prove equipollenti e deroghe sui tempi delle prove .



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano-Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.gov.it pec: fgis03700v@pec.istruzione.it

Web: www.iisdisingrominuzianoalberti.edu.it

Tel0882 222860 Fax0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

a.s. 2019/20

PAI

Piano Annuale per l'inclusione

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		
minorati vista		
minorati udito		
Psicofisici		38
2. disturbi evolutivi specifici		
DSA		30
ADHD/DOP		
Border line cognitive		
Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico		
Linguistico-culturale		1
Disagio comportamentale/relazionale		1
	Totali	70
	% Su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO		38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe non in presenza di certificazione		2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali/coordinationo		SI
Referenti di Istituto (disabilità, OSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	/
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS/CTI	si
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale/italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età Evolutiva (compresi OSA,ADHD,ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,ADHD, Dis.Intellettive,sensoriali...)	si
Altro:	no	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II — Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ORGANISMI ED ENTI

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL e il Servizio sociale. Possono essere, altresì, attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.).

La Scuola:

1. Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
2. Nomina una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
3. Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
4. Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
5. Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento;
6. Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
7. Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati.

La ASL:

1. Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
2. Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
3. Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
4. Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Il Servizio sociale:

1. Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia;
2. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivazione degli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, coordinandosi con la scuola;
3. In presenza di una nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (alla persona, domiciliari);
4. In presenza di una particolare resistenza da parte della famiglia o nel caso emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva, autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare:

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Collaboratori del Dirigente Scolastico; Collaboratori di

Plesso; DSGA; Coordinatori per le attività di sostegno e referenti DSA/BES; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA; Assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M.27 Dicembre 2012 e dalla C.M.n.8 del 6/3/2013, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione dei casi e delle classi;
4. Esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella Scuola;
5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
6. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
7. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

Composizione del gruppo : E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, da una rappresentanza dei genitori e dei docenti curricolari, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, da rappresentanti del personale ATA, da rappresentanti delle Aziende sanitarie locali competenti. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe; nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe: Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi della situazione e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe. Ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe predisponde un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Docente di Sostegno:

1. E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
2. Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
3. Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
4. Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
5. Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
6. Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
7. Coadiuvare il Consiglio di Classe nella stesura dei PDP fornendo allo stesso tutti gli strumenti necessari per la stesura dello stesso.

Educatore/trice professionale:

Fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici, integrando la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza sulla base delle convenzioni esistenti tra Scuola, Provincia e cooperative sociali.

GLH operativo: elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI). All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di percorsi di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (PDP) e percorsi di formazione per la didattica inclusiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, e di eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi saranno **diversificati** per i portatori di handicap sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico o economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), vedranno impegnate le risorse umane (già citate) e strumentali (laboratori scientifici, linguistici e informatici) interne all'istituto. Distribuzione degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi e alla continuità didattica;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri GLH, Centro SINAPSI per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico, associazioni sportive.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno al GLI e, in generale, ai GLHO dell'anno, e saranno chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola. L'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di potenziare e di formalizzare tali proficui rapporti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo.

In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi degli alunni per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli studenti ed in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati Legge n. 104/1992 e Legge n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013, per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano Annuale dell'inclusione. Rappresentano un punto di forza per la scuola, la presenza di docenti di sostegno a cui spesso i consigli di classe affidano la conduzione dei PDP e la stesura delle verifiche semplificate.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili:

1. Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
2. Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
3. Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
4. Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
5. Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
6. Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
7. Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
8. Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
9. Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
10. Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di Inclusione sociale attraverso protocolli di intesa. In particolar modo, sarà cura dell'Istituto realizzare un dialogo costruttivo con gli operatori Asl e le associazioni locali, per progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli alunni con difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2020

f.to digitalmente
Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Campagna